

## GRUPPO DI PREGHIERA DI PADRE PIO

### *Padre Pio, l'uomo ed il Santo della famiglia*

Nasce proprio dall'idea di provare a ricollocare cos'è l'umano e cos'è l'essere umano nel contesto di oggi. La domanda intorno all'uomo è la domanda più antica, sotto tutti i punti di vista, ma è anche vero che la realtà oggi appare molto caotica, frammentata, globalizzata... Allora il problema di fondo è se voler pensare questa realtà come una sconfitta per l'essere umano o se si possa invece concepirla come un'occasione per l'umano.

'Ascoltare l'umano significa vedere la bellezza di ciò che c'è nella speranza di ciò che ancora può venire consapevoli che si può solo ricevere'. Quindi c'è l'idea e l'aspirazione di guardare all'umanità con uno sguardo di speranza, vedendo nell'oggi e nella storia nuove opportunità. Al centro di questo 'nuovo umanesimo' c'è chiaramente l'esperienza teologica del Cristo, che si è incarnato, un Gesù che è entrato nella storia, che ci è compagno e amico, che è in cammino con noi e per questo ci può indicare la strada da seguire. È lo è l'idea di un 'umanesimo incarnato', per evitare di scivolare in un umanesimo disincarnato, rischio a cui tutti siamo sottoposti. Non solo i filosofi o i teorici, perché nella vita quotidiana chiunque può farsi guidare da idee che potrebbero costringere la realtà dentro schemi preconfezionati o ridurla solo a un problema, impedendoci di cogliervi una opportunità per realizzare la pienezza dell'umano che vuole Cristo stesso.

Il nuovo umanesimo dovrebbe essere concreto, cioè attento alle reali situazioni dell'uomo, sia l'uomo che conosce Cristo e comunque ha bisogno sempre di rinnovare la propria fede e il proprio sguardo verso il mondo, sia l'uomo che non conosce Cristo e che dunque si può trovare in situazioni concrete anche molto distanti dalla nostra immaginazione; **il nuovo Umanesimo dovrebbe essere un umanesimo in ascolto di ciò che sta accadendo oggi, intorno a noi, che spesso porta il segno della fragilità ma che in questa fragilità vede accadere anche tanti piccoli miracoli laddove arriva la parola cristiana. In questo senso mettersi in ascolto significa andare alla ricerca di segni di speranza e dare loro visibilità. Infine, ultimo aspetto di questo umanesimo è l'interiorità e la trascendenza. La finalità è proprio quella di poter diventare 'professionisti dello spirito', non solo perché le nostre realtà cristiane possano aprire a momenti di contemplazione, silenzio e preghiera e quindi offrire alla società di oggi anche luoghi di contemplazione reale, ma anche per il fatto che tutto ciò che è umano, che è contraddistinto dall'umanità di Gesù e cerca di viverla, non può che concludere in una contemplazione interiore. **Il nuovo umanesimo chiede anche un cambiamento nel modo di proporsi come cristiani, iniziando dalla "Famiglia Chiesa Domestica".** Oggi più che mai questo nucleo naturale si vede minacciato. In questo tempo di decadenza spirituale, le famiglie si trovano di fronte a legami precari, "liquidi" e "fluttuanti" , dove si evidenzia una confusione**

persino dei ruoli e la stessa ambiguità del dato biologico. Una Famiglia che non è più casa, come potrà essere Chiesa. La risposta individuata è quella di mettersi alla scuola della Parola. Il primato dell'ascolto ci porterà a superare una certa visione di famiglia secondo la carne per far emergere la differenza cristiana che Cristo ha rivelato. Ma questa novità per essere compresa ha bisogno della conversione del cuore. Ha bisogno che la famiglia sia intesa come FUTURO e speranza della società e della Chiesa. Padre Pio in tutta la sua esistenza terrena ha avuto sempre una tenera attenzione verso la famiglia, ha avuta tanta cura tanta dedizione tanta attenzione anche per i suoi sì e i suoi no.

Ai genitori, Padre Pio insegnava la fedeltà a Dio e tra loro: questa è la chiave dell'educazione dei figli. Ad una mamma che rappresentava la sua stanchezza a causa dell'assillo quotidiano nella cura della numerosa famiglia: otto figli, disse: **«Ma tu che cosa vuoi... Lo sai che madre è sinonimo di martire?»**. Era un rimprovero e un conforto nello stesso tempo, ma richiamava illuminando e consolando alla gioia nell'intravedere l'aureola del martirio sui doveri materni. In conclusione, la catechesi di Padre Pio era quella della sacra famiglia di Nazareth, quando si fa la volontà del Padre celeste nella famiglia, ogni donna diventa sorella e madre di Cristo come Maria e quindi ricca dell'arte dell'educazione dei figli.

Nella crescita della famiglia, Padre Pio metteva in evidenza che tutto è regolato dalla Provvidenza divina nelle vicissitudini umane, inoltre che Dio è protagonista sia della salute che dell'avvenire dei figli. I figli appartengono a lui. Pensare a educare bene i figli è liturgia del sacramento vissuto. L'ansia dei genitori per i figli, per il loro vero bene, diventa per loro martirio santificante. Questo, era il metodo pratico di Padre Pio per innalzare il livello della famiglia a tale altezza di vita morale e santificante e due gli strumenti: fede forte e preghiera con i sacramenti.

*«Il Signore vi benedica, e vi renda meno pesante il giogo della famiglia. Siate sempre buoni. Ricordate che il matrimonio comporta doveri difficili, che solo la divina grazia può aiutare a rendere facili. Meritate sempre questa grazia, e il Signore vi conservi fino alla quarta generazione».*

<b>INCONTRI DI PREGHIERA MENSILI CON RELATIVO TEMA DI RIFLESSIONE</b>			
<b>DICEMBRE</b>	<i>La Santa famiglia di Nazareth</i>	<b>MAGGIO</b>	<i>Maria, modello di educatrice</i>
<b>GENNAIO</b>	<i>La famiglia costruisce la pace</i>	<b>GIUGNO</b>	<i>Nell'amore di Gesù Cristo</i>
<b>FEBBRAIO</b>	<i>La famiglia accanto al malato</i>	<b>SETTEMBRE</b>	<i>Lo sai che madre è sinonimo di martire?</i>
<b>MARZO</b>	<i>La famiglia tra santità e fragilità</i>	<b>OTTOBRE</b>	<i>Il perdono si impara in famiglia</i>
<b>APRILE</b>	<i>Pasqua è la famiglia che vuoi</i>	<b>NOVEMBRE</b>	<i>La Santa famiglia celeste</i>

<b>ATTIVITA'</b>
<b>Pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo da San Pio. <i>(Da concordare durante l'Anno)</i></b>
<b>Ritiro Diocesano per i Gruppi di Preghiera di Padre Pio nei Tempi Liturgici di Avvento e Quaresima (su indicazione del Coordinamento Diocesano)</b>
<b>Convegno dei Gruppi di Preghiera di San Pio a San Giovanni Rotondo mese di Giugno. (solo il Direttivo)</b>
<b>Raduno Diocesano dei Gruppi di Preghiera di Padre Pio. (su indicazione del Coordinamento Diocesano)</b>
<b><i>(Altre attività verranno organizzate successivamente, su proposta della Assemblea degli aderenti, tenendo sempre in considerazione le principali indicazioni del Programma Pastorale Parrocchiale)</i></b>

*Il Direttore Spirituale*  
*Sac. Gaetano De Fino*

*Il Capogruppo*  
*Sig. Francesco Saverio Arieta*